ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-772 del 17/02/2017
Oggetto	Autorizzazione per la gestione impianto di recupero rifiuti non pericolosi (R12 e R13) sito in Comune di Torrile, Loc. San Polo in via Galilei n. 2, rilasciata alla ditta Sandei Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2017-707 del 10/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciasette FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- l'incarico dirigenziale di responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. n. 7/2016;
- l'atto di delega, emesso con determina del Dirigente n. 268/2016 del 31.03.2016;

PREMESSO altresì:

- che con Determinazione n. 4327 del 29/12/2010 della Provincia di Parma è stata rilasciata a Ambientitalia Srl, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria (messa in riserva R13), ai sensi dell'art 208 della D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in comune di Torrile, loc. San Polo, Via Galilei n. 2;

- con atto n. 95 del 16/01/2013 della Provincia di Parma è stata volturata l'Autorizzazione Unica di cui alla Det. 4327/2010 dalla ditta "Ambientitalia Srl" alla ditta "Sandei Srl";

- l'atto prot. Prov. n. 79846 del 22/12/2015 di variante sostanziale all'Autorizzazione unica rilasciata con Det. n. 4327/2010 e volturata con Det. 95/2013 (concluso con provvedimento di Sportello Unico del Comune di Torrile prot. 15802 emesso in data 24/12/2015 e riferito alla pratica SUAP n°325/2014/TOR) con cui si sono approvate modifiche sostanziali all'attività di recupero rifiuti (attività R12 introdotta per le operazioni svolte preliminarmente al recupero dei rifiuti lignei; richiesta di nuovi codici CER in messa in riserva R13; stralcio del codice CER 200301: rifiuti urbani non differenziati; aumento della superficie disponibile (7.000 mq) a deposito e trattamento rifiuti, nonché ridefinizione delle potenzialità annue di recupero per ciascuna tipologia);

- che l'atto prot. Prov. n. 79846 del 22/12/2015 sopra citato è stato reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandolo al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività in oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di Arpa prot. n. 12008 del 22/10/2015;

- la nota di Arpae SAC di Parma, Pg.Pr.2016.11943 del 20/07/2016 di parziale rettifica dell'atto emesso con nota prot. Prov. n. 79846 del 22/12/2015 (variante sostanziale Autorizzazione unica al recupero di rifiuti);

RILEVATO che:

- Arpae Sezione Provinciale di Parma, in seguito a visita ispettiva svoltasi in data 13/07/2016, presso l'impianto di Sandei S.r.l. in parola, ha emesso con nota prot. Pg.Pr.2016.13042 dell' 08/08/2016 Provvedimento di Prescrizioni nei confronti del Gestore dell'impianto Sandei Domenico, ai sensi della L. 68/2015 e a norma dell'art. 318-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; il medesimo Verbale di Prescrizioni è stato trasmesso dalla Sezione Provinciale di Parma alla scrivente SAC di Parma con nota prot. Pg.Pr.2016.13463 del 16/08/2016;

- ai sensi dell'art. 208, comma 13, lettera a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per le ragioni sopra espresse, è stata emessa da Arpae SAC di Parma diffida prot. Pg.Pr./2016/14412 del 01/09/2016, ingiungendo a Sandei Srl, nella persona del gestore dell'impianto a presentare ad Arpae SAC di Parma, entro 7 giorni dal ricevimento della presente, la relazione puntuale in cui si espongano:

  a) le motivazioni che hanno condotto al verificarsi delle violazioni e non ottemperanze alle prescrizioni autorizzatorie sopra descritte (impianto di umidificazione/bagnatura piazzali non funzionante, stoccaggio di rifiuti (polveri di levigatura del legno) in cumuli asciutti, esposti agli agenti atmosferici, anziché entro cassoni);

  b) le azioni messe in atto al fine di ripristinare le normali condizioni gestionali prescritte in autorizzazione e quelle messe in atto al fine di evitare il ripetersi delle suddette violazioni;

- in sede di Conferenza di Servizi del 14/11/2016 è stato deciso di provvedere al completo svuotamento dai rifiuti presenti presso l'impianto, entro il 31/12/2016;

VISTO che:

- la ditta Sandei Srl C.F. 02886460365, con sede legale in via Spilamberto 1259 – 41058 – Vignola (Modena) e sede operativa in via Galileo Galilei n. 2 – San Polo nel Comune di Torrile (PR), in seguito alla diffida ha presentato i report di svuotamento piazzale, recepiti da Arpae SAC di Parma in data 30/11/2016, 09/12/2016, 28/12/2016 e 02/01/2017 (comunicazione dello svuotamento finale, entro il termine stabilito);

- la ditta SANDEI Srl ha presentato la richiesta di riapertura dell'attività con capacità massima istantanea pari a 50 ton., in attesa di terminare l'iter della prevenzione incendi, per gestire al meglio le operazioni di ottimizzazione dei carichi di materiale legnoso da inviare ai recuperatori finali e per poter preparare il cippato per la caldaia dell'industria Compensati Colorno;

CONSIDERATO che:

in Conferenza di Servizi del 30 gennaio 2017 (il verbale è integrante del presente atto come allegato n. 1) è stata approvata la modifica dell'autorizzazione alla Ditta Sandei Srl, presso la sede in via Galileo Galilei n. 2 in San Polo nel Comune di Torrile, così in sintesi definite:

- mantenimento del divieto di gestire rifiuto legnoso polverulento (segatura e polverino di legno) e rifiuti identificati con il codice CER 150106;
- possibilità di gestire rifiuti legnosi per lo svolgimento dell'attività R12 (compresa la cippatura) per un quantitativo istantaneo massimo, pari a 50 ton. Tale potenzialità è relativa a tutto il materiale legnoso che può essere presente sul piazzale;
- mantenimento dei presidi proposti nel documento del 30/09/2016 ed approvati in sede di conferenza dei servizi del 24/10/2016, ad esclusione dell'idrante previsto sul cumulo del polverino, in quanto tale cumulo non sarà più presente;
- altezza massima dei cumuli: 3 metri;
- stoccaggio dei rifiuti identificati con i codici CER 150101 e 150102 per una potenzialità massima istantanea di 5 ton ciascuno, da effettuarsi mediante l'impiego di cassoni metallici chiusi.

DETERMINA

a) DI AUTORIZZARE, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, sino al 28/12/2020, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte Quarta, la ditta:

Ragione sociale: Sandei Srl

Partita IVA/Codice Fiscale: C.F. 02886460365
Sede legale: via Spilamberto 1259 – 41058 – Vignola (Modena)
Sede operativa: via Galileo Galilei n. 2 – San Polo nel Comune di Torrile (PR)
Legale rappresentante: Sandei Maurizio
Responsabile Tecnico: Sandei Maurizio Battista

alla gestione dell'impianto ubicato in comune di Torrile (PR), loc. San Polo, via Galileo Galilei n. 2, con superficie di circa 4000 mq, identificato al catasto del comune di Torrile al foglio n. 31 mappali n. 96, 97 e 98,
NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti appresso elencati:

CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	OPERAZIONE RECUPERO	QUANTITATIVO ANNUALE	STOCCAGGIO ISTANTANEO
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	R12	12.000 t 30.000 mc	50 t 125 mc
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli cui alla voce 030104	R12		
03.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	R12		
15.01.03	Imballaggi in legno	R12		
17.02.01	Legno	R12		
19.12.07	Legno diverso da quello cui alla voce 190206	R12		
20.01.38	Legno, diverso da quello cui alla voce 200137	R12		
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (potature)	R12	18.000 t 45.000 mc	
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	R13	2.000 t 20.000 mc	5 t 50 mc
15.01.02	Imballaggi in plastica	R13	2.000 t 20.000 mc	5 t 50 mc

2. il divieto di gestire rifiuto legnoso polverulento (segatura e polverino di legno);

3. gestione di rifiuti legnosi per lo svolgimento dell'attività R12 (compresa la cippatura) per un quantitativo istantaneo massimo, pari a 50 ton. Tale potenzialità è relativa a tutto il materiale legnoso che può essere presente sul piazzale;

4. mantenimento dei presidi proposti nel documento del 30/09/2016 ed approvati in sede di conferenza dei servizi del 24/10/2016 (ad esclusione dell'idrante previsto sul cumulo del polverino, in quanto tale cumulo non è più presente) così descritti:

- Alla sommità del cumulo è posizionato, ad un'altezza di 3 (tre) metri dal suolo, un irrigatore da agricoltura opportunamente modificato dedicato esclusivamente alla bagnatura di questo materiale. L'irrigatore ruota di 360 gradi e il getto d'acqua ricadendo a pioggia va a umidificarne la totalità della superficie esposta agli agenti atmosferici. La bagnatura viene effettuata due volte al giorno, mattina e pomeriggio, per una durata di circa un'ora e mezza per turno. La frequenza di bagnatura garantisce la formazione sul cumulo di una crosta sufficientemente spessa di materiale bagnato che impedisce la formazione di polveri dal cumulo in caso di vento. In figura 1 è riportata una fotografia del cumulo con l'irrigatore.

- Prima della riduzione volumetrica la porzione del cumulo che sarà triturata viene bagnata per 30 minuti con uno spruzzatore dedicato montato su un supporto mobile. L'irrigatore rimane in funzione per tutta la fase di triturazione. Con un caricatore ragno viene raccolto il legno e scaricato nella bocca del trituratore, il materiale in uscita dal trituratore viene scaricato su un nastro elevatore per la formazione del cumulo.
- In caso di giornate ventose le attività di triturazione e la movimentazione di materiale polverulento vengono sospese.
- Gli irrigatori presenti sul piazzale sono tre:

- n. 1 dedicato al materiale prima di essere trattato;

- n. 1 dedicato al materiale in uscita dal trituratore;

- n. 1 dedicato alla bagnatura nelle fasi di carico/scarico cassoni, ai cumuli, e ad ogni altro utilizzo in caso ci sia la necessità di bagnare.

5. altezza massima dei cumuli: 3 (tre) metri;

6. stoccaggio dei rifiuti identificati con i codici CER 150101 e 150102 per una potenzialità massima istantanea di 5 ton ciascuno, da effettuarsi mediante l'impiego di cassoni metallici chiusi;

7. il presente atto viene reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandolo al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore dell'impianto nell'esercizio dell'attività, alle prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera indicate nel presente atto;

8. nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;

- delle vigenti norme di medicina del lavoro;

- delle vigenti norme antincendio;

- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;

- della normativa in materia di tutela delle acque;

- della normativa in materia di inquinamento acustico;

- della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;

- della normativa vigente in materia di rifiuti;

- dei diritti di terzi;

9. entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, con:

- indicazione degli estremi del presente provvedimento;

- indicazione del nuovo beneficiario che è Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna;

- scadenza: 28/12/2022;

- importo pari a 380.000 € (trecentottantamila/00) fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;

10. i rifiuti prodotti devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla loro successiva gestione, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

11. presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico, nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ,
12. la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente ai soli rifiuti sopra elencati. Per ogni variazione dovrà essere presentata una nuova formale domanda di autorizzazione;
13. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma, l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
14. il presente atto è soggetto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
15. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae SAC di Parma, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
16. la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;

b) DI REVOCARE a far data dalla ricezione del presente atto:

1. la Determinazione n. 4327 del 29/12/2010 della Provincia di Parma rilasciata ad Ambientitalia Srl, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria (messa in riserva R13), ai sensi dell'art 208 della D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in comune di Torrile, loc. San Polo, Via Galilei n. 2;
2. l'atto n. 95 del 16/01/2013 della Provincia di Parma di volturazione dell'Autorizzazione Unica di cui alla Det. 4327/2010 dalla ditta "Ambientitalia Srl" alla ditta "Sandei Srl";
3. l'atto prot. Prov. n. 79846 del 22/12/2015 di variante sostanziale all'Autorizzazione unica rilasciata con Det. n. 4327/2010 e volturata con Det. 95/2013, concluso con provvedimento di Sportello Unico del Comune di Torrile prot. 15802 emesso in data 24/12/2015;

c) DI INVIARE copia della presente Determinazione al proponente Ditta Sandei Srl, all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna Sezione Provinciale di Parma, all'AUSL Distretto di Parma, al Comune di Torrile e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, per quanto di competenza;

d) DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

- che sono fatti salvi i diritti di terzi;

- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.

- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.

L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Istruttore Direttivo Tecnico: Simone Lucchini/Giovanni Capacchi.

Sinadoc: 5655/2017

IL DIRIGENTE - Arpae SAC di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.